BIBLIOTECA
M. S.
BIBLIOTECA MEDICA ROMANA
MISCELL.
B S
8

SUL VALORE TERAPEUTICO

DELL'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AL

FOSFATO-FERROSO

ECC. ECC.

SUL VALORE TERAPEUTICO

DELL'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AL

FOSFATO-FERROSO

SUL VALORE TERAPEUTICO

DELL'

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

AL

FOSFATO-FERROSO

PREPARAZIONE

DEL CHIMICO FARMACISTA

ACHILLE ZANETTI

DI MILANO

Relazione letta nella Seduta del giorno 22 gennajo 1863
dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica
dal Dott. **CARLO BAZZONI** Segretario della medesima
e socio corrispondente di vari Istituti Scientifici.

MILANO

Tipografia di Dom. Salvi e C.°

Via Larga, N. 15

1863.

Estratto dagli Atti dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica

Onorevoli Colleghi!

Ogni tentativo rivolto ad accrescere la dote d' una scienza è commendevole, ed ancor maggiormente lorchè queste prove generose cadono nella cerchia di quelle discipline che sono di presidio all'uomo sofferente. — Fra le file dei benemeriti, ricchi di amore per l'incremento scientifico, va a buona ragione arruolato il sig. Achille Zanetti Farmacista di Milano, per il suo *olio di Fegato di Merluzzo al fosfato ferroso.*

Nell'adempiere io l'onorevole mandato commessomi dalla nostra Presidenza, mi farò a riferirvi la storia dei risultati delle esperienze istituite onde scandagliare l'efficacia terapeutica di quell'olio.

La combinazione dell' olio di fegato di merluzzo col fosfato ferroso del chimico Zanetti fu il portato di più anni di serii studii, di non leggeri fatiche e di dispendii: fu dietro mozione del chiarissimo nostro Vice-Presidente, professore Ferdinando Tonini (tornata di Agosto 1861) che questa Accademia si assumeva l'incarico di far operare l' analisi chimica per constatare la presenza del fosfato ferroso in quell' olio. Esattamente riscontratolo, la nostra Accademia affidava il nuovo rimedio a molti distinti medici, non che a varii Stabilimenti Sanitarii, perchè lo esperimentassero sopra quella vasta scala di malattie per cui viene proposto, con invito di darne poscia scrupolosi rendiconti.

Eccovi, Onorevoli Colleghi, per sommi capi il risultato dei varii giudizii:

La Direzione della Pia Casa degli Esposti e delle Partorienti in S.ª Caterina alla Ruota in Milano, comunicava il 15 corrente alla Presidenza nostra, che il medico della Pia Casa cui fu commesso di sperimentare l' olio di fegato di merluzzo col fosfato ferroso, lo propinava in diversi casi di scrofola con rachite, di ottalmie croniche scrofolose ed altre forme di tale indole, ma non ne ebbe un deciso risultamento. — Lo stesso medico opina che questo preparato sia generalmente meno tollerato del semplice olio di fegato di merluzzo, promovendo in qualche caso, dic' egli, facilmente le diarree.

La Direzione del Grande Ospitale e Luoghi Pii uniti di Milano con rapporto 13 corrente, indirizzato a questa Accademia, premessi gli atti di grazie per l'onorevole demandatole incarico, espone: come facesse esperimentare l'*olio di fegato di merluzzo fosfo-ferruginoso* del chimico Zanetti, affidandone le osservazioni ai chiarissimi Medici Dottor Cav. Gherini, Dottor Marieni e Dottor Cavalleri.

Il Dottor Marieni adoperò quest'olio in un caso di tisi tubercolare in secondo stadio con qualche miglioramento, rappresentato dalla cessazione della febbre vespertina, dei sudori notturni e degli sputi.

Il Dottor Antonio Cavalleri assicura che l'olio in discorso è assai bene tollerato dai bambini; che risultò efficace in una fanciulla cachetica e rachitica; e che, dopo 24 giorni di cura, provò essa tale alleviamento agli arti pelvici, da potersi reggere e passeggiare nell'infermeria in lodevole stato di forze e di nutrizione.

Il Cav. Dottor Ambrogio Gherini esperimentò il detto olio in diversi bambini con *periostiti ed ulceri scrofolose, pedartrocace ed adenite diffusa.* — Dalle sue osservazioni nella cura con questo farmaco ne deduce il Gherini, che in complesso l'olio fosfo-ferruginoso è meglio tollerato e digerito dell'olio semplice di fegato di merluzzo.

È poi a vostra cognizione il fatto riferito dall'onorevole Vice-Presidente, prof. Tonini, nell'Adunanza nostra del 24 Aprile 1862 a nome del Dottore Luigi Sacchi di Lecco,

perchè io non spenda parola su di questo: e solo vi dirò che lo stesso professore Tonini amministrò quest'olio in quattro casi, uno di *tisi gentilizia*, altro di *tabe scrofolosa*, un terzo di *rachite* ed un quarto di *scirro*: i primi tre condotti a perfetta sanazione ed il quarto migliorato. (1)

Il nostro socio ordinario, Dottore Gio. Battista Scotti, fece uso dell'olio Zanetti in varii ragazzetti *scrofolosi* e *rachitici*, e si compiacque parteciparci che questo rimedio è tollerato e ben digerito. — Agì con evidente vantaggio specialmente in un caso di *rachitismo* di cui ci trasmise una esatta storia.

Il medico Provinciale di Verona, Dottore Carlo Tatti, impiegò l'olio fosfo-ferruginoso dello Zanetti in un caso di *infarcimento glandulare* al collo in un fanciullo di 7 anni, emaciato, con digestioni difficilissime. — Impossibile la tolleranza dell'olio di fegato di merluzzo comune cui era stato consigliato; tollerato invece, bene digerito ed assimilato quello da noi encomiato; per cui il giovane ammalato guarì perfettamente. — Il chiaro medico di Verona riferisce risultare da' suoi sperimenti: che l'olio dello Zanetti è meglio tollerato d'ogni altra sorta d'olio di fegato di merluzzo sì naturale che preparato; che giova assai a miglior nutrizione perchè viene con faci-

(1) Dal prefato professore Tonini lo si esperimenta in oggi in una signora sessagenaria affetta da mentagra che da anni la travaglia. L'olio dalla stessa viene bene tollerato e i sintomi del male hanno grandemente minorato d'intensità, sebbene fin quì non abbia consumato che una sola bottiglia tanto per uso interno, che esterno.

lità assimilato; che con fondamento può ritenersi sia per tornar utile in tutti quei casi nei quali è suggerita dalla scienza la simultanea azione dei preparati di ferro e di olio di fegato di merluzzo.

L'egregio Dottore Morganti di Verona in un caso di *discrasia scrofolosa* ebbe da quest'olio sì fortunato successo, che lo determinò a dichiarare essere l'olio Zanetti un rimedio dal quale si possono ripromettere nei casi di scrofola i maggiori vantaggi clinici.

Una *tubercolosi* in secondo stadio, avvantaggiata dall'uso di quest'olio fosfo-ferruginoso, viene descritta dal distinto Dottore Zerlotto pure di Verona, il quale manifesta per tale farmaco le migliori simpatie.

Il valente medico pure veronese, Dottore Cavallieri, ci diresse la narrazione di un caso di *tubercolosi incipiente*. Quivi l'olio Zanetti spiegò la sua virtù perchè progrediente si manifestò la scomparsa dei fenomeni morbosi, con notevole miglioramento della nutrizione. Lo stesso Dottor Cavallieri asserisce giovare l'olio di fegato di merluzzo con fosfato ferroso a risolvere *profonde irritazioni* ed a vitalizzare il misto organico dei tessuti; perlochè, se non è da aversi per rimedio infallibile in tutti gli stadii delle malattie *linfatico-scrofolose* e della *rachitide,* può però riescire ferace in più casi di vantaggiosi risultati, massime in quelle forme morbose che non pervennero al grado in cui ogni soccorso dell'arte torna vano.

La Direzione del Civico Spedale di Crema espone, come dalla stessa sia stato incaricato il bravo e coscienzioso Dottor Pezzetti di esperire l'olio dello Zanetti, il quale lo adoperò dichiarando di averne in due casi di malattia *linfatico-scrofolosa* ottenuta la compiuta guarigione. — I casi si riferiscono a due ragazzi d'anni 7 l'uno, l'altro di 11.

L'illustre Commendatore e professore Salvatore De Renzi di Napoli sta nel concetto: che l'olio fosfo-ferruginoso Zanetti sia per fornire ottimi indizii di vantaggi terapeutici, perchè presenta una grande tolleranza anche per parte di coloro che non tollerano abbastanza l'olio di fegato di merluzzo comune, e perchè in molti migliora pur anche la nutritiva loro condizione, in preda a consuntivo lavorìo.

Questi fatti di terapia curativa, esposti dai loro autori, sono negli atti ufficiali dell'Accademia. Negli atti stessi io pure consegnai le storie di tre casi di *tubercolosi* trattati esclusivamente coll'olio di fegato di merluzzo fosfo-ferruginoso: due nel primo stadio guariti mediante 9 mesi di non interrotto uso del rimedio oleoso, ed uno nel secondo stadio, migliorato, anzi in corso di guarigione, persistendo nel metodo adottato pei già ricordati. — Ottima la tolleranza del farmaco, nessuna irritazione, nessun movimento preternaturale dell'alvo.

L'olio di fegato di merluzzo preparato col fosfato ferroso dal chimico Zanetti presenta le qualità fisiche dell'olio

di fegato di merluzzo comune; a differenza che questo manifesta però un sapore leggermente stitico e contiene sopra cento parti, una del detto sale fosfo-ferruginoso, mentre il protossido di ferro può esservi contenuto in ragione del quattro e il joduro di ferro nel rapporto del due per cento.

Il preparato Zanetti pertanto arricchisce la suppellettile terapeutica di un utile farmaco il quale per la sua gemina azione è sotto molti punti di vista importantissimo; il che ne fanno chiara prova le belle testimonianze di insigni Colleghi ch'io mi pregiai recare a vostra cognizione. — Le esperienze vennero eseguite per la maggior parte colle dosi dell'olio che il Zanetti forniva gratuitamente, avendo lo stesso declinato da ogni rimunerazione.

Dalla esposizione che vi feci, io spero d'avervi portati nel convincimento essere tributo al vero merito quello di premiare il Farmacista Achille Zanetti, ed io vi proporrei offrirgli la medaglia della nostra Accademia, quale incoraggiamento de' suoi lunghi, dispendiosi e fruttuosi lavori sopra l'olio di fegato di merluzzo consociato al fosfato di ferro.

Se il vostro voto favorevole, sarà per consacrare la mia proposta, io mi terrò ben lieto d'avere in qualche maniera contribuito al decoro del nostro Istituto ed alla ricompensa di chi l'ha ben meritata.

3121

Milano, 22 *gennajo* 1863.

Letta questa Relazione nell'odierna Seduta Accademica, venne ad unanimità approvata la proposta Onorificenza d'Incoraggiamento pel signor Chimico Achille Zanetti.

Cav. Dott. **GIUSEPPE FERRARIO**,
Presidente dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica di Milano.

Prof. Dott. **FERD. TONINI**,
Vice-Presidente

Dott. BAZZONI, *Segretario*

BIBLIOTECA

Giudizio del Giornale medico di Napoli IL FILIATRE SEBEZIO (fascicolo di dicembre 1862, pagina 378), sopra la seguente opera:

Igiene e fisiologia del matrimonio, ossia storia naturale e medica dello stato conjugale e della igiene de' conjugi nelle diverse loro fasi e del neonato. Opera desunta dalla ventesima sesta edizione del lavoro del celebre A. De Bay, avente a titolo: **Hygiène et physiologie du mariage**, *e dai migliori trattati di organografia, di fisiologia, ed ostetricia, d'igiene, ecc. per cura del dottore* **Ferdinando Tonini**, *Medico provinciale emerito, già professore supplente presso la R. Università di Pavia, Vice-Presidente dell'Accademia Fisio-Medico-Statistica, Membro di varie Società scientifiche nazionali ed estere, ecc. Con tavole intercalate nel testo. Vol.* 2. *Milano* 1862.

Sonvi pochi libri nella medica letteratura, i quali congiungano bellamente l'utile al dilettevole. Imperocchè la scienza nostra tratta argomenti troppo gravi e severi, i quali non permettono gli ornamenti letterari, e spesso riescono pesanti agli stessi dotti cui è sprone la curiosità ed il bisogno. E talora l'ornamento dello stile ed il dire facondo, quando non si presta l'argomento, riescono fastidiosi ed affettati e di cattivo gusto. Ma quando uno scrittore scelga una materia che congiunga la gravità delle scienze fisiche alla dolcezza del sentimento, e tocchi le corde più delicate del cuore, avendo egli ingegno e gusto, può scrivere un libro che congiunga l'utilità al diletto. E tale è l'opera del dottor Tonini della quale si è riferito il titolo.

Essa è divisa in tre parti, nella prima delle quali l'autore tratta ampiamente dell'organografia e fisiologia conjugale. In questa parla dell'influenza del matrimonio sul fisico e sul morale, dell'organografia de' genitali maschili e muliebri, e dell'ermafroditismo, non che della influenza fisiologica, politica e morale degli organi della generazione sui popoli antichi e moderni, e dei rapporti fisici e morali delle parti. Discorre da anatomico, da fisiologo e da medico legale così delle condizioni indispensabili e delle attitudini all'atto conjugale, che degl'impedimenti fisici a compierlo dalla parte dell'uomo e della donna. Tratta della verginità, della deflorazione, della gravidanza, della mestruazione, e degli effetti fisici e morali dell'atto conjugale. Esamina il potere generativo nelle varie epoche della vita; la disuguale energia del potere conjugale ne' due sessi; dell'anafrodisia, dell'impotenza, e della sterilità; e de' mezzi per temperare e per eccitare l'ardore venereo. Parla della fecondazione e delle sue teoriche, dell'organogenia sessuale, e delle norme prescritte per aver figli belli e d'ingegno; non che della eredità fisica, morale e patologica. Discorre della gravidanza, del parto, dell'aborto, del puerperio, e termina questa parte con l'esame degli ostacoli al prospero andamento della popolazione, come il celibato, la continenza assoluta, il sovraeccitamento genitale, l'abuso della venere, la manustuprazione, il libertinaggio, la prostituzione, l'amore greco o socratico, e gli atti contro natura ed il buon costume.

Nella seconda parte parla dell'igiene del matrimonio, e, dopo alcune generalità sui coagenti fisici e morali, tratta delle regole igieniche da tenersi prima del matrimonio così pel giovane che per la donna; e passa all'igiene degli organi genitali ed all'igiene propria del matrimonio. Discorre dell'igiene della gravidanza, del parto, dell'aborto e del puerperio, per poi passare all'esame delle malattie a cui soggiacciono gli sposi così prima che durante il matrimonio, non che nella vecchiaja e nella vecchiezza; e conchiude questa seconda parte con un trattato sulla callepedia per nulla lasciare anche pel culto delle forme delle donne.

La terza parte è dedicata alla genesi, organografia, fisiologia, igiene ed educazione de' figli. Parla innanzi tutto della genesi del feto e de' rapporti che esistono tra esso e la donna che l'ha concepito, ed i doveri che questa tiene durante lo stato suo di gravidanza; delle cure da prendersi del bambino dopo nato; dell'allattamento con l'organografia e fisiologia delle mammelle; del latte, delle sue proprietà ed alterazioni a cui è soggetto; dell'allattamento materno, mercenario ed artificiale, dell'epoca e delle regole per lo slattamento, e della condotta da tenersi verso il bambino slattato. Esamina poscia le malattie più comuni dopo lo slattamento, nella pubertà e nella virilità, per poi passare alle norme igieniche che i genitori debbono verso i loro figli dalla nascita alla virilità, e conchiude questa parte e l'intero trattato con suggerire sagge norme sulla educazione.

Era impossibite per noi compendiare un'opera nella quale sono raccolti i precetti più utili e più ragionevoli che si contengono ne' più importanti e più pregiati lavori moderni, onde siamo stati obbligati a darne un semplice indice. Ma siam sicuri che questa imperfetta indicazione sarà sufficiente a mostrare la necessità di leggere un'opera utile a tutti, scritta con amore e con coscienza, infiorata di ameni concetti, e di giudiziosi esempi, e scritta con amenità di stile e con nobiltà di sentenza.

= L'Autore di quest'interessante opera attende ora a purgarla di que' difetti che vi si incontrano, a corredarla di altri fatti e di nuove osservazioni, ad arricchirla di altre tavole figurative valevoli a maggiore dilucidazione delle cose in essa dette, ad aggiungervi un breve trattato di ginnastica infantile e puerile tanto pei maschi che per le femmine e a farvi succedere un piccolo vocabolario dei termini tecnici usati nella stessa, perchè riesca di facile intelligenza anche ai profani dell'arte sanitaria. Emendato e ridotto a migliore lezione il lavoro, il dottore Tonini lo riprodurrà sotto la personale sua responsabilità; e intanto prega i dotti delle assennate loro osservazioni. =